

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2024/2025

Corso di laurea magistrale in Engineering for the Energy Transition
Classi di laurea LM-24 e LM-30

Art. 1 - Finalità

1. Il presente Regolamento didattico del Corso di Studio in oggetto definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei".
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del Corso di Studio sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 - Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studio definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo il Regolamento didattico del Corso di Studio determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti (con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per anno di corso, e delle eventuali articolazioni in moduli nonché delle altre attività formative;
 - b) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;
 - c) gli obiettivi formativi specifici (vedi allegato F), i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa suddivise per anno di corso;
 - d) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
 - e) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori e/o disabili;
 - f) i requisiti di ammissione e le relative modalità di verifica al Corso di Studio e le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative istituite allo scopo di consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - g) la tipologia e le modalità formali che regolano la prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
 - h) le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera con riferimento ai livelli richiesti per ogni lingua;
 - i) l'eventuale uso della lingua inglese come lingua d'insegnamento per alcuni corsi.

Art.3 - Struttura e organizzazione del corso

Il Corso di Studio è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- Regolamento Didattico d'Ateneo;
- Statuto di Ateneo;
- Ordinamento didattico;
- Quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
- Piano degli studi annuale.

Art. 4 - Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico definisce la struttura e l'organizzazione del Corso di Studio, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla classe di appartenenza del corso stesso. L'ordinamento didattico, in particolare determina:
 - a) la denominazione e la relativa classe di appartenenza;
 - b) gli obiettivi formativi del Corso di Studio, in termini di risultati di apprendimento attesi anche con riferimento ai descrittori adottati in sede europea;
 - c) gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
 - d) il quadro generale delle attività formative, nel rispetto dei vincoli della classe di appartenenza;
 - e) i crediti assegnati alle attività formative di ciascun ambito;
 - f) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
 - g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
2. L'ordinamento didattico è presente nella scheda SUA del Corso di Studio.

Art. 5 - Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce:
 - a) l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari e delle altre attività formative;
 - b) i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari;
 - c) i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
 - d) le eventuali propedeuticità.
2. Il Quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative è presente nella scheda SUA del Corso di Studio.

Art. 6 - Piano degli studi annuale

Il piano di studio, che viene annualmente aggiornato, è riportato nell'Allegato A ed è conforme a quello inserito nella Scheda SUA.

Art. 7 - Accesso al Corso di Studio

Per essere ammessi al Corso di Studio in oggetto occorre essere in possesso di specifici requisiti curricolari e di adeguata preparazione individuale. I dettagli sono riportati in Allegato B.

Art. 8 - Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve acquisire 120 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del Corso di Studio è di 2 anni.
3. Il titolo di studio può essere conseguito anche prima del biennio, purché lo studente abbia acquisito i 120 crediti previsti dal piano di studi.

Art. 9 - Articolazione del Corso di Studio

1. Il Corso di Studio in oggetto comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative caratterizzanti (TAF B);
 - b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare (TAF C);

- c) attività a scelta dello studente (TAF D);
- d) attività formative relative alla preparazione della prova finale e le competenze linguistiche (TAF E);
- e) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (TAF F).

2. Il numero di crediti assegnato ad ognuna delle tipologie di cui sopra è definito nell'Allegato A.

Art. 10 - Attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio.

Le attività suddette sono promosse e coordinate dai componenti del Consiglio di Corso di Studio (CCS). I dettagli relativi a queste attività e al relativo riconoscimento dei crediti sono riportati nell'Allegato C.

Art. 10bis - Lingue straniere

La verifica della conoscenza, in forma scritta e orale, della lingua Inglese, corrispondente almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, fa parte della verifica della personale preparazione del candidato. Tale competenza potrà essere desumibile dal curriculum studiorum o da idonea certificazione rilasciata da struttura esterna riconosciuta valida dall'Ateneo. In tutti gli altri casi l'ammissione è subordinata ad una valutazione tramite un test predisposto dall'Ateneo.

Art. 11 - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

1. Coerentemente con gli obiettivi enunciati e con il numero di crediti ad essa assegnati, la prova finale consisterà in una importante attività progettuale/metodologica che si deve concludere con un elaborato (Tesi di laurea magistrale). Con la tesi il laureando deve dimostrare la padronanza degli argomenti trattati, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione. L'argomento dovrà essere attinente o al tirocinio svolto o a tematiche proprie del Corso di Studio e sarà svolto sotto la guida di un relatore interno con l'eventuale aiuto di uno o più correlatori, che potranno essere anche esterni all'Ateneo, soprattutto nel caso di tesi svolte in collaborazione con aziende e/o enti esterni.
2. La discussione della tesi di laurea magistrale avverrà in sede di esame di prelaurea la cui commissione, nominata dal Direttore del Dipartimento, sarà composta da almeno tre componenti tra i quali, oltre al relatore, due docenti appartenenti all'Università di Trieste esperti della materia oggetto della tesi o afferenti al Corso di Studio dello studente. Possono far parte della commissione solo docenti strutturati o a contratto di docenza sostitutiva.

La valutazione dell'esame di prelaurea sarà espressa da un voto in trentesimi. La valutazione dell'esame di laurea magistrale sarà espressa con un voto in frazione di 110 secondo le regole di seguito riportate.

3. Il voto di laurea è stabilito sulla base della seguente formula:

$$L = \frac{110}{30} \frac{N_{cr} * E + n * P}{N_{cr} + n} + \Delta$$

con

$$\Delta = t + d + l + c \qquad \Delta = 0 \div 6$$

dove

- N_{cr} somma CFU degli esami con voto
 n numero di CFU previsti per il lavoro di tesi
 E media ponderata delle votazioni riportate negli esami
 P votazione dell'esame di prelaurea.
 Δ incremento determinato da:
 t tipologia del lavoro di tesi, con $t = 0; 1; 2$
(0: compilativa; 1: progetto; 2: ricerca)
 d durata degli studi, con $d = 0; 1$
(0: durata > 2.5 anni (oltre la sessione di aprile del secondo anno di corso);
1: durata regolare)
 l lodi conseguite, con $l = 0; 1; 2$
(0: lodi < 4; 1: $4 \leq$ lodi < 8; 2: lodi \geq 8)
 c giudizio della commissione di laurea, con $c = 0; 1$

Il voto finale di laurea è l'arrotondamento di L (cioè 107,49 diventa 107 e 107,50 diventa 108).

4. Il numero di crediti da attribuire alla prova finale è definito nell'Allegato A.

Art. 12 - Propedeuticità

1. Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento devono essere rispettate le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti, come stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo.
2. L'elenco delle eventuali propedeuticità è riportato nell'Allegato D.

Art. 13 - Percorsi formativi specifici

1. All'interno del Corso di Studio gli insegnamenti e le attività formative possono essere organizzate in modo da offrire percorsi differenziati atti a soddisfare specifiche esigenze culturali e professionali.
2. Eventuali percorsi formativi specifici (curricula) sono riportati nell'Allegato A.

Art. 14 - Presentazione di piani di studio individuali

1. Lo studente, in alternativa a quanto previsto dal manifesto degli studi, può presentare per ogni anno accademico un piano di studio che preveda da un minimo di 48 ad un massimo di 84 crediti, comprensivi di quelli previsti nel piano di studio dell'anno precedente e non ancora acquisiti, con il vincolo che il numero di crediti corrispondenti a insegnamenti o ad altre forme di attività didattica di cui deve essere ancora acquisita la frequenza non sia superiore a 60.
2. La sostituzione di insegnamenti impartiti nei corsi di studio con insegnamenti svolti in altri corsi di studio anche di università estere, nonché il raccordo dei curricula seguiti presso altri corsi di studio, anche di diverso livello, con i piani di studio del Corso di Studio sono deliberati dai componenti del Consiglio di Corso di Studio (CCS), sulla base della congruenza delle attività didattiche seguite con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e della corrispondenza dei relativi carichi didattici.

Art. 15 - Prove di profitto

1. Criteri di composizione delle commissioni di esame per le singole attività didattiche.

Le Commissioni d'esame sono composte da due membri, uno dei quali è il professore responsabile dell'insegnamento e il secondo è un professore o un ricercatore o un membro supplente. I membri supplenti possono essere cultori della materia. La qualifica di cultore della materia è attribuita dal competente Consiglio di Dipartimento. Nel caso di insegnamenti articolati in due o più moduli con titolari diversi, la Commissione d'esame deve comprendere tutti i titolari dei singoli moduli.

2. Modalità di verifica del profitto per gli insegnamenti e le altre attività didattiche.

La verifica del profitto può avvenire attraverso prove di verifica in itinere o attraverso una prova di esame erogata dopo il termine dell'insegnamento o dopo il completamento delle altre forme di attività didattiche.

3. Modalità di verbalizzazione dell'esito finale per esami articolati in più prove.

La verbalizzazione è effettuata unicamente all'atto della determinazione del voto finale.

4. Norme per la ripetizione degli esami falliti nel corso dello stesso anno accademico.

Gli studenti possono ripetere gli esami falliti relativi agli insegnamenti e alle altre attività didattiche di cui hanno ottenuto il riconoscimento della frequenza in tutti gli appelli d'esame previsti dal calendario degli esami.

Art. 16 - Obblighi di frequenza

Non sono previsti obblighi di frequenza con l'esclusione delle attività obbligatorie eventualmente specificate per ciascun insegnamento.

Art. 17

Abrogato.

Art. 18 - Criteri generali per il riconoscimento di crediti per attività svolte o competenze acquisite precedentemente all'iscrizione al Corso di Studio

Il CCS può riconoscere alcuni crediti per attività svolte o competenze acquisite precedentemente all'iscrizione al Corso di Studio sulla base della congruenza delle attività didattiche e/o formative individuate dagli obiettivi formativi del Corso di Studio e della corrispondenza dei relativi carichi didattici. I dettagli sono riportati nell'Allegato E.

Art. 19 - Numero massimo di crediti da acquisire da parte dello studente in tempi determinati

Il CCS, con esplicita e motivata deliberazione, potrà autorizzare gli studenti che nell'anno accademico precedente hanno dimostrato un rendimento negli studi particolarmente elevato ad inserire nel proprio piano di studio un numero di crediti corrispondenti ad attività didattiche di cui deve essere ancora acquisita la frequenza superiore a 60, ma in ogni caso non superiore a 84.

Nella formulazione del proprio piano di studio, lo studente dovrà dare la precedenza agli insegnamenti e alle altre attività didattico-formative che, nel piano di studio ufficiale del Corso di Studio, sono proposte immediatamente a valle di quelle già presenti nel proprio piano di studio precedentemente approvato, salvo esplicita deliberazione da parte del CCS a seguito di motivata richiesta da parte dello studente.

Rimane invariata la possibilità da parte dello studente di iscriversi condizionatamente e di poter acquisire i crediti mancanti nella sessione straordinaria di febbraio.

Art. 20 - Natura del presente Regolamento

Il presente Regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di Studio previsto dall'articolo 12 del D.M. 270/2004.

Allegati

All. A: Piano degli studi

All. B: Accesso al corso di studio

All. C: Tirocini

All. D: Propedeuticità

All. E: Riconoscimento attività e competenze pregresse

All. F: obiettivi formativi e insegnamenti: matrice di tuning

Allegato A - Piano degli studi

MASTER DEGREE
ENGINEERING FOR THE ENERGY TRANSITION
CLASS LM-24 AND LM-30
PLAN OF STUDY
Academic Year 2024 - 2025

The Engineering for the Energy Transition Master's Degree Program has two curricula:

- Sustainable Building Design and Technology
- Sustainable Industrial Systems

The courses are classified based as follows (type of educational activity, "TAF"):

TAF A = base courses

TAF B = characterizing courses

TAF C = complementary courses

TAF D = elective courses

TAF E = final thesis

TAF F = other activities

Curriculum "Sustainable Building Design and Technology"					
1st Year – 54 credits ("CFU")					
Course	Modules	Code	Disciplinary Area "SSD"	TAF	CFU
Fundamentals of the Energy Sector and Renewables	<i>Fundamentals of the Energy Sector</i>		ING-IND/09	B/C	3
	<i>Renewable Energy Technologies</i>		ING-IND/09	B/C	6
Industrial Energy Management			ING-IND/08	B/C	6
Economics, Evaluations, Legislation, and Social Aspects for the Energy Transition	<i>Environmental Economics</i>		SECS-P/06	B/C	3
	<i>Economic Evaluation of Projects for the Energy Transition</i>		ICAR/22	B/C	3
	<i>Legislation and Social Change</i>		IUS/10	B/C	3
Fundamentals of modern Power Systems			ING-IND/33	B	9
Building HVAC Systems	<i>HVAC System Design</i>		ING-IND/10	B	6
	<i>HVAC Load Calculation</i>		ING-IND/10	B	3
Environmental Hydraulics: Pollutants, Emissions and Global Warming			ICAR/01	B/C	6
Elective Courses				D	6
2nd Year – 66 credits ("CFU")					
Course	Modules	Code	Disciplinary Area "SSD"	TAF	CFU
Building Envelopes and Structural Integration	<i>Technologies for Building Skins</i>		ICAR/10	B/C	3
	<i>Structural Design</i>		ICAR/09	B/C	9
Materials and Systems for the Energy Transition	<i>Materials for the Energy Transition</i>		ING-IND/22	C	3
	<i>Electrical Systems for the Energy Transition</i>		ING-IND/31	B/C	3
Photovoltaics and E-Mobility	<i>Photovoltaic Systems</i>		ING-IND/31	B/C	3
	<i>E-Mobility</i>		ING-IND/32	B/C	3
Integrated Ecosystem Design	<i>Regenerative and Smart Building Technologies</i>		ICAR/10	B/C	6
	<i>Regulatory Framework and Building Energy Design</i>		ING-IND/10	B	3
	<i>Informative 3D Modeling for Project Design and Management</i>		ICAR/17	B/C	3
Building Energy Simulation			ING-IND/10	B	6
Elective Courses				D	6
Other Activities				F	6

Final Thesis				E	12
Curriculum "Sustainable Industrial Systems"					
1st Year – 63 credits ("CFU")					
Course	Modules	Code	Disciplinary Area "SSD"	TAF	CFU
Fundamentals of the Energy Sector, Renewables and Energy Systems	Fundamentals of the Energy Sector		ING-IND/09	B/C	3
	Renewable Energy Technologies		ING-IND/09	B/C	6
	Elements of Fluidmachinery and Energy Systems		ING-IND/09	B/C	6
Industrial Energy Management			ING-IND/08	B/C	6
Economics and Evaluations for the Energy Transition	Environmental Economics		SECS-P/06	B/C	3
	Economic Evaluation of Industrial Projects		ING-IND/10	B/C	3
Fundamentals of modern Power Systems			ING-IND/33	B	9
Design and Simulation of HVAC Systems	HVAC System Design		ING-IND/10	B	6
	HVAC Load Calculation		ING-IND/10	B	3
	Introduction to Computational Fluid Dynamics		ING-IND/10	B	3
Environmental Hydraulics: Pollutants, Emissions and Global Warming			ICAR/01	B/C	6
Elective Course				D	9
2nd Year – 57 credits ("CFU")					
Course	Modules	Code	Disciplinary Area "SSD"	TAF	CFU
Alternative Energy Technologies 1	Electrical Energy Storage		ING-IND/31	B/C	3
	Materials for the Energy Transition		ING-IND/22	C	3
	Electrical Systems for the Energy Transition		ING-IND/31	B/C	3
Alternative Energy Technologies 2	Wind Energy and Fundamentals of Nuclear Energy		ICAR/08	B/C	3
	Wave and Tidal Power Plants		ICAR/01	B/C	3
	Hydrogen and Fuel Cells		ING-IND/08	B/C	6
Integrated Spatial and Energy Planning	Spatial Planning for Photovoltaic Systems		ICAR/20	B/C	3
	E-Mobility		ING-IND/32	B/C	3
Design for Sustainability of Products and Processes	Design for sustainability of processes		ING-IND/24	C	3
	Sustainable materials: selection and design		ING-IND/22	C	3
Models and Data for the Electricity Market	Electricity Market Modeling		ING-IND/31	B/C	3
	Data Analytics in the Electricity Market		ING-IND/33	B	3
Other Activities				F	6
Final Thesis				E	12

In the study plan, the student must register for elective courses (TAF D). All courses listed in the table below require no approval, i.e. students can add them directly through the online system "esse3". The student can propose other elective courses, but they are subject to approval. The student cannot enroll in an elective course if s/he has already given the same or equivalent exam in previous courses of study.

ELECTIVE COURSES					
<i>Course</i>	<i>Modules</i>	<i>Code</i>	<i>Disciplinary Area "SSD"</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
<i>Transport Phenomena</i>			ING-IND/24	D	9
<i>Computational Fluid Dynamics and Heat Transfer</i>	<i>Introduction to Computational Fluid Dynamics</i>		ING-IND/10	D	3
	<i>Computational Methods for Fluid Dynamics and Heat Transfer</i>		ING-IND/10	D	6
<i>Fundamentals and methods for design</i>			ING-IND/08	D	6
<i>Control Theory</i>			ING-INF/04	D	9
<i>Embedded Systems</i>			ING-INF/01	D	6
<i>Entrepreneurship & Business Modelling</i>			SECS-P/08	D	9
<i>Mathematical Optimization</i>			MAT/09	D	6
<i>GIS (Geographic Information Systems);</i>			ICAR/06	D	6
<i>Strategic and Critical Materials</i>	<i>Strategic and Critical Raw Materials</i>		CHIM/07	D	3
	<i>Substitution of Critical Materials</i>		ING-IND/22	D	3
<i>Maritime and near shore infrastructures</i>			ICAR/01	D	3

Allegato B - Accesso al corso di studi

L'iscrizione al CdS in *Engineering for the Energy Transition* è subordinata al soddisfacimento dei requisiti curriculari e alla verifica della preparazione personale delle candidate e dei candidati.

Requisiti curriculari

Per accedere al CdS in *Engineering for the Energy Transition*, si deve essere in possesso di un titolo di Laurea conseguito nelle Classi delle Lauree in Ingegneria Industriale (Classe 10 della DM509/1999 e Classe L-9 del DM270/2004) oppure in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe 08 della DM509/1999 e Classe L-7 del DM270/2004).

In alternativa al possesso di un titolo di Laurea nelle classi di Laurea sopra indicate, sono ammessi al CdS le laureate e i laureati in possesso di un titolo di Laurea triennale in Ingegneria, purché nel loro curriculum siano stati conseguiti specifici numeri minimi di CFU in insiemi di settori scientifico-disciplinari come di seguito definito:

- Almeno 18 CFU di insegnamenti in matematica ovvero nei seguenti SSD: MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08;
- Almeno 9 CFU di insegnamenti in fisica ovvero nei seguenti SSD: FIS/01 e FIS/02;
- Almeno 6 CFU di insegnamenti in chimica ovvero nei seguenti SSD: CHIM/03 e CHIM/07;
- Almeno 6 CFU di insegnamenti in discipline dell'area elettrica ovvero nei seguenti SSD: ING-IND/31, ING-IND/32 e ING-IND/33, oppure in FIS/01 e FIS/02 (aggiuntivi rispetto ai 9 menzionati precedentemente) oppure FIS/03;
- Almeno 6 CFU di insegnamenti in discipline dell'area energetica ovvero nei seguenti SSD: ING-IND/08, ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/11;
- Almeno 6 CFU di insegnamenti nel SSD ICAR/08.

Per l'accesso al curriculum "*Sustainable Building Design and Technology*" è richiesta inoltre la presenza nel curriculum di insegnamenti per un totale di almeno 9 CFU nei seguenti SSD: ICAR/06, ICAR/09, ICAR/10 oppure ICAR/17.

Le studentesse e gli studenti in possesso di titoli conseguiti all'estero sono ammessi al CdS se il loro titolo è riconosciuto idoneo in relazione alle classi di Laurea sopra indicate, oppure se sono in possesso del numero minimo di CFU in determinati SSD come sopra indicato a seguito di conversione dei crediti o dei titoli posseduti. A tal fine, una Commissione designata dal Consiglio di Corso di Studi (CCS) valuterà i certificati universitari attestanti gli esami superati, i rispettivi voti ed eventuali crediti, le ore di lezione e i programmi.

Verifica della personale preparazione

L'ammissione al CdS in *Engineering for the Energy Transition* richiede la verifica di un'adeguata preparazione individuale. Una votazione di laurea maggiore o uguale a 95/110 (convertita in caso di titolo conseguito all'estero) è ritenuta sufficiente per attestare l'adeguata preparazione individuale.

Per coloro che hanno riportato una votazione di laurea inferiore a 95/110, l'ammissione è subordinata a un colloquio, da effettuarsi anche attraverso strumenti telematici, con una Commissione designata dal CCS al fine di valutare la preparazione di candidati e candidate riguardo ai contenuti relativi alle aree energetica ed elettrica. Sulla base dell'esito del colloquio, viene accettata o rifiutata l'ammissione al CdS.

Competenze linguistiche

La verifica della conoscenza, in forma scritta e orale, della lingua inglese, corrispondente almeno al livello [B2] del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, fa parte della verifica della personale preparazione del candidato. Tale competenza potrà essere desumibile dal curriculum studiorum o da idonea certificazione rilasciata da struttura esterna riconosciuta valida dall'Ateneo. In tutti gli altri casi l'ammissione è subordinata a una valutazione tramite un test predisposto dall'Ateneo.

Allegato C - Tirocini

L'attività di tirocinio (ambito F) - assoggettata al controllo di un tutore e opportunamente documentata - viene approvata (o meno) da una commissione composta dal tutore stesso e da un altro docente.

L'attività di tirocinio approvata viene valutata in 3 CFU se corrisponde ad un minimo di 75 ore, secondo quanto previsto dal Piano degli Studi. Non si attribuiscono voti all'attività stessa. Nel caso in cui lo studente svolga il tirocinio esternamente all'università, presso un'azienda, deve rivolgersi prima di iniziare il tirocinio alla Segreteria Didattica del Dipartimento di Ingegneria e Architettura che gli rilascerà una copertura assicurativa e provvederà alla stipula di un'apposita convenzione.

Allegato D - Propedeuticità

Insegnamento	Insegnamenti propedeutici
Alternative Energy Technologies 2	Industrial Energy Management

Allegato E - Riconoscimento attività e competenze pregresse

Il Consiglio di Corso di Studio (CCS) può riconoscere alcuni crediti per attività svolte o competenze acquisite precedentemente all'iscrizione al Corso di Studio sulla base della congruenza delle attività didattiche e/o formative seguite con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e della corrispondenza dei relativi carichi didattici, come di seguito indicato:

- competenze e abilità professionali potranno essere riconosciute in ambito F fino ad un massimo di 3 CFU;
- competenze e abilità informatiche potranno essere riconosciute in ambito F fino ad un massimo di 3 CFU;
- i Moduli Formativi offerti dall'Università di Trieste verranno riconosciuti in ambito D fino ad un massimo di 6 CFU;
- crediti relativi ad attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università degli Studi di Trieste, potranno essere riconosciuti in ambito D fino ad un massimo di 12 CFU.

Per quanto riguarda in particolare i trasferimenti da altri Corsi di Studi, anche di altre università, il CCS valuta il riconoscimento dei crediti caso per caso, eventualmente ricorrendo a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute o a prove/esami integrativi; l'eventuale mancato riconoscimento dei crediti viene adeguatamente motivato.

Allegato F - Obiettivi formativi e insegnamenti: matrice di tuning

